

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2873 del 30 novembre 2010

**Attuazione degli interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne: approvazione progetto e convenzione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona. III annualità. L.R. 1/2008 art. 20.**

*[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]*

**(La parte di testo racchiusa fra parentesi quadre, che si riporta per completezza di informazione, non compare nel Bur cartaceo, ndr) [**

Note per la trasparenza:

Attuazione di interventi regionali di carattere informativo, educativo e formativo finalizzate alla prevenzione della violenza a danno delle donne. Convenzione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona (ONVD) e il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona

L'Assessore Marialuisa Coppola, di concerto con l'Assessore Luca Coletto, riferisce quanto segue.

La Regione ha avviato da alcuni anni un percorso teso a conoscere e organizzare una risposta efficace di contrasto e prevenzione al fenomeno della violenza, grazie al quale intende sviluppare interventi volti ad approfondire la conoscenza della realtà regionale, sensibilizzare la cittadinanza e i servizi in materia oltre che promuovere il raccordo tra i soggetti pubblici e privati che sono direttamente o indirettamente coinvolti dal fenomeno.

Il Consiglio Regionale, con l'approvazione dell'articolo 20 della L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008, recante "Interventi regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne" ha stabilito di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne, da svolgersi in collaborazione con le Prefetture, le Questure, gli Enti locali, le Istituzioni universitarie e scolastiche del Veneto.

Con DGR n. 3598 del 25.11.2008 e con DGR n. 3463 del 17.11.2009 la Giunta Regionale ha approvato il *Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia* relativi alla prima e seconda annualità. Il Programma, realizzato in collaborazione con l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD), con sede in Verona, e il Dipartimento di Medicina e Sanità Pubblica dell'Università di Verona ha visto il coinvolgimento di diversi attori quali le Prefetture, le Procure della Repubblica, le Forze dell'Ordine, i servizi di Pronto Soccorso ospedalieri ed i Medici di base di tutto il territorio Veneto.

Nella prima annualità il progetto ha trovato attuazione in due fasi. La prima ha avviato un'azione informativa capillare attraverso la diffusione sul territorio regionale (ai Medici medicina generale, nei Pronto Soccorso della Regione, presso tutte le Farmacie e i Comuni) di materiale appositamente realizzato - 200.000 pieghevoli e 10.000 manifesti - rivolto direttamente alle donne e completo sia di consigli per la prevenzione e l'individuazione di situazioni di pericolo, sia di indicazioni concrete su "cosa fare" in caso di violenza, fornendo anche i riferimenti utili (indirizzo, telefono ecc.) delle strutture esistenti sul territorio a supporto delle vittime di violenza.

La seconda fase ha visto la realizzazione, su base provinciale e attraverso il supporto delle Prefetture, di un censimento delle strutture di accoglienza e dei centri di riferimento attivi sul territorio (caratteristiche, servizio offerto, modalità di accesso). I dati raccolti sono stati inseriti in un data-base e sono disponibili sul sito dell'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica di Verona e sul sito istituzionale della Regione del Veneto.

In questa seconda fase del progetto è stato, inoltre, elaborato e stampato, in oltre 4.000 copie, il volume "Guardiamo avanti con sicurezza. Come individuare la violenza domestica. Manuale per operatori", rivolto agli addetti ai lavori: Carabinieri, Questure, Procure della Repubblica, Pronto Soccorso, Comuni, Prefetture, ULSS, Medici di Medicina Generale, Distretti Socio sanitari, Consultori. Il manuale contiene indicazioni e suggerimenti comportamentali e operativi per gli operatori al fine di intercettare episodi di violenza in famiglia, per seguire e valutare adeguatamente ogni singolo fenomeno e contribuire ad approssicare la violenza "dichiarata" o ad aiutare l'emersione dal silenzio di quella "negata e nascosta" dalla stessa vittima, ma percepita dall'operatore. Il manuale elenca, inoltre, il censimento delle 413 strutture territoriali censite.

Nella seconda annualità il *Programma* suddetto ha proseguito e ampliato l'attività iniziata con i seguenti interventi:

- coordinamento delle rete di soggetti/referenti: Prefetture, Procure della Repubblica e Tribunali del Veneto, Questure e Polizia, Carabinieri, Pronto Soccorso ospedalieri e Medici di famiglia di tutto il territorio veneto per valutare le iniziative già in essere e individuare nuove e/o diverse forme di coinvolgimento e intervento;
- completamento e ampliamento della diffusione capillare in ulteriori punti di aggregazione e/o di frequentazione (es. Diocesi, parrocchie, etc.) su tutto il territorio veneto con la riedizione e stampa in ulteriori 400.000 copie del pieghevole destinato alle vittime di violenza in ambito familiare;
- allargamento della base di coinvolgimento e distribuzione del manuale di consigli/suggerimenti per gli operatori interessati (esempio farmacie, ecc.) realizzato in ulteriori 13.000 copie;
- organizzazione e realizzazione di 13 incontri seminariali di informazione e formazione alle figure professionali più coinvolte nell'individuare e gestire il fenomeno, che hanno visto la partecipazione in media di 100 persone ad incontro (da un minimo di 50 a un massimo di 180);
- aggiornamento e verifica semestrale delle strutture/centri di riferimento sul territorio Veneto e pubblicazione online.

Va evidenziato peraltro che questa iniziativa si integra e rafforza con il Programma "Violenza in ambito familiare" avviato con la DGR n. 888/2007 che prevedeva un'attività di analisi e monitoraggio del fenomeno della violenza in famiglia e la costituzione di una "rete" tra le Istituzioni coinvolte. Con le successive DGR n. 268/2010 e n. 1620/2010 tale Programma ha trovato prosecuzione con il consolidamento dell'attività di analisi e monitoraggio, con particolare attenzione alle problematiche di rilievo sanitario e con l'implementazione di strategie, percorsi informativi e sinergie fra i diversi soggetti prevedendo la costituzione di un tavolo di lavoro regionale (coordinato dall'ONVD) con il compito di gestire il sistema di rete, analizzare tutti i percorsi individuati e le iniziative intraprese, in termini di congruità ed efficacia, studiare gli aspetti del fenomeno che richiedono proposte operative di gestione diversificata e proporre su tali basi adeguamenti attuativi e/o legislativi.

Al fine di proseguire nel percorso di promuovere la realizzazione di specifiche attività di carattere informativo, educativo e formativo e di sostenere iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne stabilito dal citato articolo 20 della L.R. n. 1 del 27 febbraio 2008, l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica - ONVD, con nota pervenuta al protocollo regionale in data 27 ottobre 2010 (prot. 564444) nel relazione dettagliatamente sui risultati ottenuti con l'intervento approvato dalla Giunta con la citata DGR. 3463 del 17.11.2009 ha proposto alcune azioni di prosecuzione che emergono come sollecitazioni degli attori coinvolti nell'attività realizzata e in corso di conclusione. In particolare dai numerosi partecipanti ai seminari di formazione rivolti agli operatori è stata evidenziata la necessità di una prosecuzione dell'intervento formativo con approfondimenti. Il progetto di *Prosecuzione del Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia* proposto da ONVD si pone, inoltre, come intervento in collegamento e integrazione con il citato "Programma regionale sulla violenza in ambito domestico" e prevede interventi formativi e attività di produzione e distribuzione di materiale informativo meglio dettagliati nella documentazione agli atti della Direzione Relazioni Internazionali e così riepilogati:

- attività di formazione per relatori/formatori per specifiche professionalità (medici, psicologi, assistenti sociali, assistenti sanitarie);
- prosecuzione dei percorsi seminariali di formazione e approfondimento - gestiti anche dai relatori formati - con articolazione territoriale e per tipologia di operatori (sanitari di pronto intervento e soccorso, medici di famiglia, personale dei consultori familiari);
- realizzazione di incontri sul territorio per affrontare e approfondire temi specifici, favoriti e/o sollecitati dai costituendi tavoli operativi tecnici per ambito di Ulss che coinvolgono altri soggetti deputati al contrasto e/o repressione del fenomeno della violenza (Forze dell'ordine, Procure) o abbiano funzioni di gestione e indirizzo territoriali (Comuni);
- aggiornamento periodico e verifica semestrale del censimento/rilevazione delle strutture/centri di riferimento sul territorio Veneto e del data-base online, anche attraverso riscontri diretti;
- stampa e ristampa del materiale formativo e informativo e distribuzione sul territorio Veneto;
- verifiche e confronti con eventuali iniziative analoghe di altre regioni e Stati della Comunità europea o di altre istituzioni scientifiche simili.

Per l'attuazione delle iniziative di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia per l'anno 2010 è previsto uno stanziamento di € 100.000,00 a valere sul capitolo 101103 "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art. 20, L.R. 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio regionale di previsione 2010.

Tutto ciò premesso, si propone di approvare l'attuazione del *Progetto* sopra illustrato da realizzarsi dall'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD), con sede in Verona, responsabile scientifico del progetto, in collaborazione con il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università degli Studi di Verona, responsabile amministrativo del progetto.

Per la realizzazione di tale Progetto, le cui attività sono dettagliate nella convenzione (**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento) verrà erogato all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità un contributo omnicomprendivo di € 100.000,00, con le seguenti modalità:

- 35%, pari a € 35.000,00 alla sottoscrizione della convenzione in **Allegato A** e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
- 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
- 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- UDITO il relatore, incaricato dell'istruzione dell'argomento in questione ai sensi dell'articolo 33, secondo comma, dello Statuto, la quale dà atto che la Struttura competente ha attestato la regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;
- Visto l'articolo 20 della L.R. n. 1/2008;]

delibera

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare il Progetto di *Prosecuzione, completamento e ampliamento del Programma di prevenzione e contrasto al fenomeno della violenza contro le donne e in famiglia*, da effettuarsi in collaborazione tra l'Osservatorio Nazionale sulla Violenza Domestica (ONVD), responsabile scientifico, il Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità dell'Università di Verona, responsabile amministrativo, e la Regione del Veneto, come da convenzione allegata al presente provvedimento, per costituirne parte integrante ed essenziale (**Allegato A**);
3. di impegnare a favore dell'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità (codice fiscale 93009870234) la somma di € 100.000,00, a carico del capitolo 101103 "Azioni regionali per iniziative di prevenzione della violenza a danno delle donne (art 20, L.R. 27/02/2008 n. 1)" del Bilancio regionale per l'esercizio corrente, che presenta la necessaria disponibilità;
4. di disporre che la liquidazione del contributo all'Università degli Studi di Verona, Dipartimento di Sanità Pubblica e Medicina di Comunità, avvenga con le seguenti modalità:
  - 35%, pari a € 35.000,00, alla sottoscrizione della convenzione in **Allegato A** e a seguito di presentazione del piano di lavoro e di dichiarazione d'avvio delle attività;
  - 30%, pari a € 30.000,00, dopo 4 mesi dalla sottoscrizione della predetta convenzione e previa presentazione di una relazione sulle attività realizzate e sui materiali prodotti a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto;
  - 35%, pari a € 35.000,00, a titolo di saldo del contributo, a seguito di dettagliata relazione conclusiva sull'attività svolta e di rendicontazione delle spese sostenute, a firma dei responsabili amministrativi e scientifici del progetto e contestuale consegna dei risultati e materiali prodotti.
5. di stabilire che l'iniziativa in parola abbia termine a un anno dalla sottoscrizione della convenzione **Allegato A**, con obbligo per il beneficiario di presentazione della documentazione di fine progetto entro 60 giorni dalla conclusione del progetto.
6. di incaricare il Dirigente regionale della Direzione Relazioni Internazionali dell'esecuzione del presente provvedimento, ivi inclusi gli atti necessari per la stipula della convenzione, dando altresì atto che, essendo al medesimo riservata la gestione amministrativa del procedimento, egli possa apportare eventuali variazioni all'iter procedimentale in termini non sostanziali.